

# «Serve sistema di tariffazione della sosta per invertire la rotta»

E' ormai scontato apertamente sulle sorti della palestra di piazza Pietro Lupo. Legambiente con una lunga nota è intervenuta per prendere posizione a favore del mantenimento dell'attuale struttura «A distanza di alcune settimane dalla presentazione da parte dell'amministrazione del piano parcheggi è doveroso intervenire sulla questione data l'importanza del tema e la consistente somma di risorse del piano finanziato dalla Regione. Nel mese di agosto di quest'anno è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il bando di finanziamento del "Programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio" nelle città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina. La Giunta ha deliberato la partecipazione al bando della Regione per realizzare quattro parcheggi scambiatori più uno pertinenziale, utilizzando il finanziamento di 23,335 milioni di euro destinati al territorio di Catania.

Gli obiettivi esplicitati nel bando sono la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, da perseguire attraverso la realizzazione di "parcheggi urbani di interscambio a raso, in elevazione o sotterranei con primaria ubicazione al di fuori dei centri storici [...] per intercettare il flusso veicolare e incentivare l'uso dei mezzi pubblici, favorendo il decongestionamento dei centri urbani".

L'amministrazione ha deliberato la partecipazione al Programma regionale, avanzando nello specifico, come progetti i parcheggi Sanzio, nell'area adiacente l'omonimo viale, Fle-



LA PALESTRA DI PIAZZA PIETRO LUPO OGGI DIVENTATA UN CENTRO DI AGGREGAZIONE

ming, nei pressi della stazione Milo della metropolitana, Narciso, adiacente la stazione Borgo, insieme a quelli di via Aci Castello e di piazza Pietro Lupo a pochi metri da piazza Cutelli e piazza Bellini; rimane escluso dal piano San Nullo, che non farà parte dei progetti finanziati. In una visione complessiva e integrata dell'area metropolitana una corretta gestione della sosta è una delle politiche più efficienti per migliorare le condizioni della mobilità, con l'obiettivo primario di decongestionare il centro

urbano. A questo proposito le finalità del bando di finanziamento regionale rispondono a pieno ai bisogni di Catania, che convive da decenni con gli effetti negativi di un'urbanizzazione rapida e caotica. Tali problemi sono stati acuiti da scelte di politica urbana e dei trasporti tese alla "fluidificazione del traffico" per lo più automobilistico, che ormai non rispondono più alle esigenze di una città che vuole essere moderna, efficiente, accessibile e sostenibile. Il piano parcheggi diventa, quindi, un'opportu-

nità preziosa. La scelta di inserire un'area di sosta a raso, in piazza Pietro Lupo per 180 posti auto, con un costo presuntivo di circa 2 milioni persegue le politiche urbane fallimentari portate avanti fino ad adesso e tese, consapevolmente e inconsapevolmente, più all'incentivazione dell'uso dell'auto che alla sua riduzione.

Senza dire che il bisogno di parcheggi sentito ed auspicato sempre meno in verità se non da sparute parti sociali cozza con un dato della realtà: i parcheggi già esistenti al centro storico sono vuoti. Un esempio per tutti il "parcheggio del Pino" gestito dalla Sostare a 200 metri da piazza Pietro Lupo. Catania deve, dunque, invertire urgentemente la rotta sulle politiche di mobilità: la riduzione progressiva dell'offerta di sosta e l'implementazione di un sistema di tariffazione della sosta differenziata sono gli strumenti di contenimento più efficaci del numero di auto che entrano nel centro della città.

Contestualmente si deve procedere, con decisione e senza passi indietro, all'ampliamento delle zone a traffico limitato e delle isole pedonali e alla messa in opera di infrastrutture ciclabili come strategie di mobilità sostenibile».

Cittàinsieme invece interviene per chiedere al sindaco che il progetto di piazza Lupo perché da quello che si evince dalle carte e «secondo il vigente strumento urbanistico Piazza Pietro Lupo si trova in Zona A (centro storico) e come tale va esclusa da questo bando».

Favorevole al piano parcheggi, invece, è la Fipet: «Questo progetto rappresenta una opportunità per la città e una speranza per ridare slancio al commercio soprattutto in quelle aree ubicate nel centro storico, come piazza Lupo».